



Al Comune di Porto Mantovano
Al Presidente del Consiglio Comunale

PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTO alla mozione inserita al punto n. 12 del Consiglio Comunale del 8/11/2022, avente ad oggetto "Mozione Comunità Energetiche Rinnovabili", presentata dal Capogruppo della lista civica Vivere Porto, consigliere Gianfranco Bettoni

Il sottoscritto Sindaco del Comune di Porto Mantovano Massimo Salvarani propone il seguente emendamento alla mozione inserita al punto n. 12 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 08/11/2022 avente ad oggetto "Mozione Comunità Energetiche Rinnovabili", presentata dal Capogruppo della Lista Civica Vivere Porto, consigliere Gianfranco Bettoni.
Si riporta il testo della mozione con evidenziate in rosso e in barrato le modifiche:

Premesso che

a fronte dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale da emissioni di CO₂, la Commissione europea con "Il Green Deal europeo", ha individuato una strategia nell'ambito del pacchetto *Clean Energy for all Europeans* (Energia pulita per tutti i cittadini europei);

su proposta della Commissione europea, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno adottato la cd. **RED II, la Direttiva europea sulla promozione delle fonti rinnovabili che riconosce e promuove le configurazioni di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche;**

coerentemente agli indirizzi europei, l'Italia ha adottato il Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) che si prefigge di raggiungere entro il 2030 la copertura del 30% dei consumi energetici finali lordi da energia da fonti rinnovabili, con una quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili che per i consumi elettrici sia pari al 55% del totale prodotto a questo scopo;

nell'ambito del succitato Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) viene precisato che tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la promozione dell'autoconsumo e delle Comunità energetiche rinnovabili (CER);

la Commissione europea raccomanda agli Stati membri di adottare misure adeguate ad affrontare la "povertà energetica" (basso reddito unito a elevata spesa per l'energia e a scarsa efficienza energetica), una problematica che rischia di colpire fino all'11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea;

il prezzo degli idrocarburi nei mercati internazionali e, soprattutto del gas naturale, che trascina il prezzo dell'elettricità è stato oggetto già nell'anno 2021 di notevoli incrementi, dovuti, in particolare, a speculazioni finanziarie, che hanno comportato notevoli aumenti dei costi, tanto per i cittadini, quanto per gli enti pubblici e privati, incluse le aziende;

Tenuto conto che

in attesa della completa attuazione della disciplina della Direttiva europea RED II e del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, con le disposizioni contenute all'articolo 42-bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con Legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'Italia ha disciplinato in anticipo la fase di recepimento rendendo possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili tra più cittadini;

in virtù dei nuovi riferimenti di cui sopra, oggi i consumatori di energia elettrica possono associarsi al fine di realizzare:

- un Autoconsumo collettivo, che può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio;
- le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), alle quali possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale, nonché le amministrazioni locali, purché siano collegati alla medesima cabina di trasformazione dell'energia di media/bassa tensione e fissa a 200 kW il limite massimo per l'impianto di singola generazione;

ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto un beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico che è stato quantificato dall'ARERA in €10/MWh, oltre a una diminuzione del costo attribuito al consumo dell'energia essendo questa autoprodotta e autoconsumata;

- oltre ai benefici diretti, è in vigore una tariffa incentivante individuata dal D.M. del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione del summenzionato articolo 42-bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162. Tale tariffa erogata dal GSE per 20 anni, premierà solo la quota parte di energia elettrica prodotta e autoconsumata virtualmente, riconoscendo un premio di **100 €/MWh per le configurazioni di autoconsumo collettivo** e un **premio di 110 UMWh per le comunità energetiche rinnovabili (CER)** per gli impianti che abbiano complessivamente una potenza non superiore ai 200 kW;

Considerato che

- i Cittadini, gli Enti pubblici e territoriali e le PMI (Piccole Medie Imprese) possono quindi attivarsi collettivamente anche attraverso consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni (autoconsumo collettivo o CER), che riducono i costi della bolletta elettrica, alimentando la crescita economica, sostenibile e sociale;
- a seguito dell'adozione del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, sono state apportate alcune, rilevanti modifiche alla disciplina appena richiamata e si è in attesa dei relativi decreti attuativi. In particolare, il D. Lgs. richiamato stabilisce che il limite di potenza degli impianti ammessi ai meccanismi di incentivazione è aumentato da 200 kW a 1 MW ed estende il perimetro delle CER dalla cabina media/bassa tensione alla cabina di alta tensione (cosiddetta primaria), che presenta un'estensione territoriale decisamente maggiore;
- la riduzione dei costi in bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può esserelo strumento efficace da impiegare per affrontare il problema della povertà energetica che riguarda in particolare la popolazione più anziana;
- l'Ente pubblico, pertanto può essere promotore sul proprio territorio di politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini con maggiore disagio economico ed in particolare gli anziani;
- l'Ente pubblico può sostenere la creazione di configurazioni tra cittadini o tra enti e cittadini in cui gli impianti potrebbero essere realizzati dall'Ente anche su aree o coperture di edifici pubblici (scuole, impianti sportivi, biblioteche, auditorium ...) dove l'energia prodotta in eccedenza può essere condivisa con i cittadini membri della comunità;

Dato atto che l'Amministrazione, in seguito all'approvazione nell'ottobre 2021 della strategia di transizione climatica denominata "ACE3T", e con la conseguente applicazione delle azioni in essa contenute, ha già iniziato in percorso verso la creazione di Comunità Energetiche, arrivando a stanziare a bilancio, con la variazione di giugno 2022, le necessarie risorse per lo studio e la progettazione delle stesse;

Tutto ciò premesso e considerato, si impegnano il Sindaco e la Giunta a:

- ~~promuovere~~ **continuare** nel territorio comunale di competenza **il lavoro per la creazione di Comunità energetiche rinnovabili (CER) e di Autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale;**
- ~~assicurare anche attraverso~~ **valutare** la creazione di apposito sportello a centro informazioni **per** la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche rinnovabili (CER) e sistemi di autoconsumo collettivo;
 - **collaborare valutare la collaborazione** con eventuali iniziative, di Enti diversi, nate sul territorio comunale.

4/11/22 